

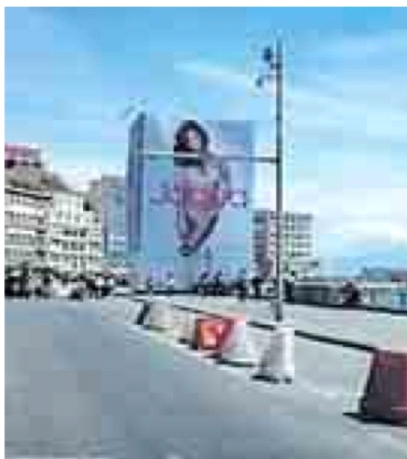


## Non solo Belen, strade e piazze ricoperte di cartelloni pubblicitari Restauri griffati, attenzione a non esagerare

Raffaele Aragona

Chissà se qualche automobilista proveniente dalla parte occidentale della città e diretto a piazza Vittoria non abbia perso il controllo della propria auto distratto da Belén Rodríguez, non dalla bella argentina a spasso sul marcapiedi, ma dalla sua foto gigante sistemata sull'enorme ponteggio posto intorno alla cosiddetta Colonna spezzata, un monumento in marmo cipollino a memoria dei Caduti del mare. E chissà che non accada.

La recente iniziativa di restauro,



pur apprezzabile nei propositi, è esagerata nelle modalità: avrebbe dovuto richiedere un intervento certamente meno invasivo per l'unicità del luogo, un luogo sul quale insiste il vincolo di veduta, un luogo che non può accogliere indiscriminatamente strutture fisse e neppure provvisorie. Il monumento è in un importante luogo di viabilità urbana ed è quanto mai evidente come gli spazi pubblicitari che lo circondano debbano risultare molto appetibili e perciò molto remunerativi.

> Segue a pag.37

## Strade, il brutto della pubblicità

Raffaele Aragona

A giustificare, però, certe concessioni non può bastare quanto l'Amministrazione riceve in contropartita. Ci si augura sempre che si possa sperare in un atteggiamento più attento all'estetica dei luoghi: un bene prezioso, anche se non ne è sempre immediatamente evidente l'importanza, un aspetto di questa città non immediatamente «produttivo», ma contenente in tal senso un forte potenziale.

L'estetica della città è argomento raramente toccato da parte dei nostri amministratori, comprensibilmente rivolti verso tanti problemi più gravi, ma del tutto insensibili alla conservazione di quanto naturalmente bello esiste in questa meravigliosa città. Nella fattispecie, c'è da

ritenere che nessuna autorizzazione sia stata rilasciata a riguardo dalla Soprintendenza giacché non se ne potrebbe comprendere il rilascio, atteso il carattere invasivo dell'intervento, ancorché provvisorio. Si dubita che tutto ciò abbia ricevuto il parere positivo dell'ente cui certamente è demandato un controllo deciso, poiché non è concepibile che molti punti della città continuino a essere invasi da mastodontici supporti pubblicitari.

A Raffaele La Capria - cui pare che Napoli stia molto a cuore, pur senza viverla nel quotidiano - capitò giustamente di notare come oggi «s'insista troppo poco sull'importanza del fattore estetico; ma l'Arte e la Bellezza hanno un'importanza che travalica l'ambito loro comunemente attribuito e si estende in altre direzioni. Tutto ciò - ha sottolineato lo scrittore - può contribuire, non dico a risolvere, ma certo a formare lo spirito necessario alla risoluzione di problemi di natura diversa».